



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 382

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 25 giugno 2020

I N D I C E

Commissioni congiunte

3 ^a (Affari esteri, emigrazione), 4 ^a (Difesa-Senato) e III (Affari esteri e comunitari), IV (Difesa-Camera):	
<i>Plenaria</i>	Pag. 5
3 ^a (Affari esteri, emigrazione) e 14 ^a (Politiche dell'Unione europea-Senato) e III (Affari esteri e comunitari) e XIV (Politiche dell'Unione europea-Camera):	
<i>Uffici di Presidenza (Riunione n. 3)</i>	» 7

Commissioni permanenti

1 ^a - Affari costituzionali:	
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 90)</i>	Pag. 8
2 ^a - Giustizia:	
<i>Plenaria</i>	» 9
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 130)</i>	» 12
3 ^a - Affari esteri:	
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 69)</i>	» 13
7 ^a - Istruzione pubblica, beni culturali:	
<i>Plenaria</i>	» 14
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 109)</i>	» 17
10 ^a - Industria, commercio, turismo:	
<i>Ufficio di Presidenza (Riunione n. 121)</i>	» 18
11 ^a - Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale:	
<i>Plenaria</i>	» 19
13 ^a - Territorio, ambiente, beni ambientali:	
<i>Plenaria</i>	» 21

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

Commissioni bicamerali

Questioni regionali:

<i>Plenaria</i>	<i>Pag.</i>	30
<i>Ufficio di Presidenza</i>	»	40

Per l'infanzia e l'adolescenza:

<i>Plenaria</i>	»	45
---------------------------	---	----

Per la sicurezza della Repubblica:

<i>Plenaria</i>	»	47
---------------------------	---	----

Per l'attuazione del federalismo fiscale:

<i>Plenaria</i>	»	48
---------------------------	---	----

COMMISSIONI CONGIUNTE

3^a (Affari esteri, emigrazione) e 4^a (Difesa)

del Senato della Repubblica

con le Commissioni

III (Affari esteri e comunitari) e IV (Difesa)

della Camera dei deputati

Giovedì 25 giugno 2020

Plenaria

5^a Seduta

Presidenza della Presidente della III Commissione della Camera
GRANDE

indi del Presidente della IV Commissione della Camera
RIZZO

Intervengono i ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale Di Maio e della difesa Guerini.

La seduta inizia alle ore 17.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La presidente GRANDE avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata attraverso la trasmissione televisiva sui canali satellitari e la trasmissione diretta sulle *web-tv* della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Governo sulla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali nell'ambito dell'esame delle Deliberazioni adottate dal Consiglio dei Ministri il 21 maggio 2020 ai sensi della legge 21 luglio 2016, n. 145 (*Doc. XXV, n. 3 e Doc. XXVI, n. 3*)

La presidente GRANDE svolge, quindi, un intervento introduttivo.

DI MAIO, Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, e GUERINI, Ministro della Difesa, svolgono un intervento sui temi oggetto delle comunicazioni.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, il deputato IOVINO (*M5S*), i senatori URSO (*FdI*) e VATTUONE (*PD*), la deputata Maria TRIPODI (*FI*), la senatrice Marinella PACIFICO (*M5S*), i deputati LUPI (*Misto-NCI-USEI-C!-AC*), FASSINO (*PD*), FERRARI (*Lega*) e PALAZZOTTO (*LEU*), i senatori MALAN (*FIBP-UDC*) e ORTIS (*M5S*) e i deputati CABRAS (*M5S*), PEREGO DI CREMNAGO (*FI*), CARÈ (*IV*), DEIDDA (*FDI*), Giovanni RUSSO (*M5S*), VALENTINI (*FI*), Alessandra ERMELLINO (*Misto*), Lia QUARTAPELLE PROCOPIO (*PD*) e BILLI (*Lega*).

DI MAIO, Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, e GUERINI, Ministro della difesa, replicano ai quesiti posti e forniscono ulteriori precisazioni.

Il presidente RIZZO dichiara concluse le comunicazioni in titolo.

La seduta termina alle ore 20,20.

COMMISSIONI CONGIUNTE

3^a (Affari esteri, emigrazione) e 14^a (Politiche dell'Unione europea)

del Senato della Repubblica

con le Commissioni

III (Affari esteri e comunitari) e XIV (Politiche dell'Unione europea)

della Camera dei deputati

Giovedì 25 giugno 2020

**Uffici di Presidenza integrati
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 3

*Presidenza del Presidente della XIV Commissione della Camera
BATTELLI*

Orario: dalle ore 8,40 alle ore 9,50

AUDIZIONE INFORMALE DEL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI, INTERVENUTO IN VIDEOCONFERENZA, SUL NEGOZIATO IN CORSO RELATIVO AL QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE 2021-2027, ANCHE ALLA LUCE DEGLI ESITI DELLA RIUNIONE IN VIDEOCONFERENZA DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO EUROPEO DEL 19 GIUGNO 2020

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Giovedì 25 giugno 2020

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 90

Presidenza del Vice Presidente
PERILLI

Orario: dalle ore 9,05 alle ore 10

AUDIZIONI INFORMALI IN VIDEOCONFERENZA SUL DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 865 (RICONOSCIMENTO INSULARITÀ)

GIUSTIZIA (2^a)

Giovedì 25 giugno 2020

Plenaria

179^a Seduta

Presidenza del Presidente
OSTELLARI

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Giorgis.

La seduta inizia alle ore 10,05.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza» (n. 175)

(Esame e rinvio. Parere al Ministro per i rapporti con il Parlamento ai sensi dell'articolo 1, comma 1, della legge 8 marzo 2019, n. 20)

Il PRESIDENTE ricorda che il Governo ha manifestato la possibilità di attendere fino al 9 luglio prossimo.

Il sottosegretario GIORGIS, per conto del Governo, conferma la proroga del termine di scadenza del parere al 9 luglio 2020 alla competente Commissione della Camera.

La senatrice D'ANGELO (*M5S*) chiede la possibilità di predisporre delle audizioni al fine di approfondire una materia particolarmente complessa, quale quella oggetto dell'atto in esame.

La senatrice MODENA (*FIBP-UDC*) si associa alla richiesta, insistendo perché la trattazione di tale atto possa svolgersi approfonditamente in considerazione della complessità della materia.

Il PRESIDENTE propone il termine per l'indicazione degli auditi a martedì 30 giugno alle 15.

Non facendosi osservazioni così rimane stabilito.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

(1373) Deputati Susanna CENNI ed altri. – Disposizioni in materia di limitazioni alla vendita sottocosto dei prodotti agricoli e agroalimentari e di divieto delle aste a doppio ribasso per l'acquisto dei medesimi prodotti. Delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione, approvato dalla Camera dei deputati (Parere alla 9^a Commissione. Esame. Parere favorevole sul testo e sull'emendamento 1.0.1)

Il relatore GRASSO (*Misto-LeU*) illustra il disegno di legge in titolo, che reca le disposizioni in materia di limitazioni alla vendita sottocosto dei prodotti agricoli e agroalimentari e di divieto delle aste a doppio ribasso per l'acquisto dei medesimi prodotti. La proposta, volta alla disciplina e al sostegno delle filiere etiche, è stata approvata in prima lettura dalla Camera dei deputati ed è assegnata alla nona Commissione in sede referente. Il disegno di legge mira ad introdurre nell'ordinamento norme per limitare il fenomeno della vendita sottocosto dei prodotti agricoli ed agroalimentari, prevedendo altresì una delega al Governo per la disciplina e il sostegno delle filiere etiche di produzione.

Per le parti di competenza del testo, l'articolo 2 introduce, al comma 1, il divieto di aste elettroniche a doppio ribasso relativamente al prezzo di acquisto per i prodotti agricoli e agroalimentari. Si ricorda che il sistema delle aste a doppio ribasso fa sì che alcune grandi aziende di distribuzione chiedano ai fornitori un'offerta di vendita per i propri prodotti. Una volta raccolte le diverse proposte, viene indetta una seconda gara nella quale viene usato come base di partenza non l'offerta qualitativamente migliore, ma, al contrario, quella di prezzo inferiore.

Le offerte vengono esercitate «al buio», senza che i partecipanti possano sapere con chi concorrono. Si ricorda che nel giugno 2017 Federdistribuzione e Ancd Conad hanno siglato con il Ministro un Protocollo di intesa al fine di favorire un mercato più trasparente e per evitare effetti distorsivi dei rapporti di filiera con l'impegno a non far ricorso alle aste elettroniche inverse al doppio ribasso per l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari. Il protocollo contiene un Codice etico che prevede tra gli impegni quello di non utilizzare la modalità d'asta inversa al doppio ribasso e di adottare misure di massima trasparenza nell'utilizzo di piattaforme elettroniche di acquisto e di approvvigionamento, definendo e rendendo noto ai fornitori il regolamento d'asta e garantendo libertà di accesso ai fornitori di ogni dimensione, che abbiano una struttura produttiva adeguata sia in termini qualitativi che quantitativi per commercializzare i loro prodotti.

Il comma 2 stabilisce la nullità dei contratti che prevedono l'acquisto di prodotti agricoli e agroalimentari mediante tali aste, mentre il comma 3 prevede che chiunque contravvenga al divieto, salvo che il fatto costituisca reato, è punito con la sanzione amministrativa da 2.000 a 50.000 euro, calcolata in relazione all'entità del fatturato. Il comma 4 dispone, poi, che in caso di violazioni di particolare gravità o di reiterazione, è disposta la sospensione dell'attività di vendita per un periodo non superiore a venti giorni. Il comma 5 individua infine nell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari l'autorità amministrativa competente all'irrogazione delle sanzioni.

Quanto agli emendamenti di competenza, rileva soltanto l'emendamento 1.0.1 (De Bonis) che appresta una sanzione al divieto di vendita sottocosto, con rinvio al comma 2 dell'articolo 62 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla legge 24 marzo 2012, n. 27. Si tratta di una norma che è assistita dalla sanzione del comma 6 del medesimo articolo, per il quale «salvo che il fatto costituisca reato, il contraente, ad eccezione del consumatore finale, che contravviene agli obblighi di cui al comma 2 è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 2.000,00 a euro 50.000. La misura della sanzione è determinata facendo riferimento al beneficio ricevuto dal soggetto che non ha rispettato i divieti. L'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato è incaricata della vigilanza sull'applicazione delle presenti disposizioni e all'irrogazione delle sanzioni ivi previste, ai sensi della legge 24 novembre 1981, n. 689. A tal fine, l'Autorità può avvalersi del supporto operativo della Guardia di Finanza, fermo restando quanto previsto in ordine ai poteri di accertamento degli ufficiali e degli agenti di polizia giudiziaria dall'articolo 13 della predetta legge 24 novembre 1981, n. 689. All'accertamento delle violazioni delle disposizioni l'Autorità provvede d'ufficio o su segnalazione dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione delle frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali o di qualunque soggetto interessato. Sono fatte salve le azioni in giudizio per il risarcimento del danno derivante dalle violazioni, anche ove promosse dalle associazioni dei consumatori aderenti al CNCU e delle categorie imprenditoriali presenti nel Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro o comunque rappresentative a livello nazionale. Le stesse associazioni sono altresì legittimate ad agire, a tutela degli interessi collettivi, richiedendo l'inibitoria ai comportamenti in violazione della presente disposizione ai sensi degli articoli 669-bis e seguenti del codice di procedura civile.

Illustra quindi una proposta di parere favorevole sul testo e sull'emendamento 1.0.1.

La proposta di parere, messa ai voti, è approvata all'unanimità dalla Commissione.

La seduta termina alle ore 10,25.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 130

Presidenza del Presidente
OSTELLARI

Orario: dalle ore 10,25 alle ore 10,30

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE (3^a)

Giovedì 25 giugno 2020

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 69

Presidenza del Presidente
PETROCELLI

Orario: dalle ore 13 alle ore 14,15

*AUDIZIONE INFORMALE DELL'AMBASCIATORE DI PALESTINA, S.E. ABEER ODEH,
INTERVENUTO IN VIDEOCONFERENZA, NELL'AMBITO DELL'AFFARE ASSEGNATO
N. 424 (LE PRIORITÀ DELL'ITALIA NEL QUADRO DEI NUOVI EQUILIBRI GEOPO-
LITICI NEL MEDIO ORIENTE ALLARGATO)*

ISTRUZIONE PUBBLICA, BENI CULTURALI (7^a)

Giovedì 25 giugno 2020

Plenaria

168^a Seduta

Presidenza del Presidente
PITTONI

Interviene il ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo Franceschini.

La seduta inizia alle ore 8,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo per la procedura informativa che sta per iniziare e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

La Commissione conviene su tale forma di pubblicità, che è pertanto adottata per il seguito dell'audizione all'ordine del giorno.

Il PRESIDENTE avverte altresì che della procedura informativa, con collegamento del Ministro in videoconferenza, verrà redatto il resoconto stenografico.

Prende atto la Commissione.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'audizione del Ministro per i beni e per le attività culturali e per il turismo sulle iniziative di competenza del suo Dicastero connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19 nei settori dei beni e delle attività culturali

Prosegue l'audizione sospesa nella seduta del 9 giugno.

Il ministro FRANCESCHINI svolge la sua replica.

Il PRESIDENTE ringrazia il Ministro e dichiara conclusa la procedura informativa.

IN SEDE CONSULTIVA

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, adottato in attuazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133 (n. 177)

(Osservazioni alla 1^a Commissione. Esame. Osservazioni favorevoli)

Il relatore VERDUCCI (*PD*) illustra l'atto in titolo, che istituisce un «perimetro di sicurezza nazionale cibernetica» per assicurare un livello elevato di sicurezza delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici delle amministrazioni pubbliche, degli enti e degli operatori pubblici e privati aventi sede nel territorio nazionale. Tra le definizioni recate all'articolo 1, segnala che nell'ambito della locuzione «pregiudizio per la sicurezza nazionale» si intende fra l'altro un danno, o un pericolo di danno, anche agli interessi scientifici dell'Italia. Segnala anche l'articolo 2, lettera *b*), che nel definire il concetto di servizio essenziale in connessione con le attività svolte dal soggetto interessato indica – tra le altre – le attività di ricerca e le attività relative alle realtà produttive nel campo dell'alta tecnologia e in ogni altro settore, ove presentino rilievo economico e sociale, anche ai fini della garanzia dell'autonomia strategica nazionale, della competitività e dello sviluppo del sistema economico nazionale.

Si sofferma quindi sull'articolo 3, comma 1, che individua i settori di attività in cui operano i soggetti da inserire nel perimetro di sicurezza cibernetica; si tratta di un elenco di settori prioritari, che, in base al principio di gradualità, potrà essere esteso ad altri settori in sede di aggiornamento. Tra i settori di attività individuati dalla norma è menzionato quello delle tecnologie critiche, di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettera *b*), del Regolamento (UE) 2019/452 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 marzo 2019: si tratta delle tecnologie critiche e prodotti a duplice uso, tra cui l'intelligenza artificiale, la robotica, i semiconduttori, la cibersicurezza, le tecnologie aerospaziali, di difesa, di stoccaggio dell'energia, quantistica e nucleare, nonché le nanotecnologie e le biotecnologie. Al riguardo, l'articolo 3, comma 2, menziona, per ciascun settore di attività, le amministrazioni che dovranno in concreto individuare i soggetti inclusi nel perimetro, tra cui la struttura della Presidenza del Consiglio dei ministri competente per la innovazione tecnologica e la digitalizzazione per il settore tecnologie critiche, in raccordo con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero dell'università e della ricerca.

Conclude proponendo di esprimersi favorevolmente.

Nessuno chiedendo di intervenire, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta del relatore è posta ai voti e approvata.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE ricorda che si era convenuto, nella riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari del 10 giugno, di svolgere l'audizione informale del professor il professor Patrizio Bianchi, in qualità di coordinatore del Comitato di esperti costituito dal Ministro dell'istruzione con il compito di presentare proposte per la scuola con riferimento all'emergenza epidemiologica Covid-19 e al miglioramento del sistema di istruzione nazionale; avendo acquisito la disponibilità del professor Bianchi, che interverrà in videoconferenza, propone di svolgere tale audizione alle ore 15 di mercoledì 1° luglio. Propone inoltre di integrare l'ordine del giorno delle sedute della prossima settimana con il seguito dell'esame in sede consultiva del disegno di legge n. 988, recante «Disposizioni per la tutela, lo sviluppo e la competitività della produzione agricola, agroalimentare e dell'acquacoltura con metodo biologico», approvato dalla Camera dei deputati che la 9^a Commissione discute in sede redigente.

La Commissione concorda con le proposte del Presidente.

Quanto al ciclo di audizioni informali in merito all'impatto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 sul settore della cultura, il PRESIDENTE ricorda che vi sono alcune proposte di audizione ancora da valutare.

Sull'argomento intervengono la senatrice BORGONZONI (*L-SP-PSd'Az*), che ritiene necessarie alcune integrazioni alle audizioni di soggetti operanti nel settore del cinema e dell'audiovisivo, la senatrice MONTEVECCHI (*M5S*) che dichiara la disponibilità a esaminare proposte in tal senso, la senatrice ALESSANDRINI (*L-SP-PSd'Az*) che dà conto di una precisazione a una delle sue proposte, il senatore VERDUCCI (*PD*) che concorda con la proposta della senatrice Borgonzoni dichiarando la disponibilità a esaminare le integrazioni in questione volte a evitare asimmetrie e apprezzamento per la precisazione della senatrice Alessandrini, nonché il senatore CANGINI (*FIBP-UDC*) che si dichiara anch'egli favorevole alla proposta della senatrice Borgonzoni.

In conclusione, il PRESIDENTE propone di proseguire il ciclo di audizioni nella prossima settimana e di demandare a una riunione dell'Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari che sarà convocata la prossima settimana la definizione di integrazioni al programma stesso.

Conviene la Commissione.

Il senatore CANGINI (*FIBP-UDC*) ritiene particolarmente opportuno svolgere al più presto l'audizione del ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina.

La senatrice GRANATO (*M5S*), nel concordare con la proposta del senatore Cangini, ritiene opportuno confermare comunque l'audizione del professor Bianchi.

Il PRESIDENTE propone pertanto di svolgere l'audizione del Ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina sulle iniziative di competenza del suo Dicastero connesse all'emergenza epidemiologica Covid-19 e sull'avvio del prossimo anno scolastico, riservandosi di verificare la sua disponibilità a intervenire in una seduta che sarà convocata la prossima settimana, confermando in ogni caso quella del professor Bianchi.

Concorda la Commissione.

La seduta termina alle ore 9,15.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 109

*Presidenza del Vice Presidente
VERDUCCI*

Orario: dalle ore 16,15 alle ore 17,25

AUDIZIONI INFORMALI IN MERITO ALL'IMPATTO DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 SUL SETTORE DELLA CULTURA

INDUSTRIA, COMMERCIO, TURISMO (10^a)

Giovedì 25 giugno 2020

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 121

Presidenza del Presidente
GIROTTO

Orario: dalle ore 9,00 alle ore 11,30

AUDIZIONI INFORMALI DI RAPPRESENTANTI DI FCA FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES E DI RAPPRESENTANTI DI BOSCH, INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, NELL'AMBITO DELL'AFFARE ASSEGNATO N. 396 (IL SETTORE DELL'AUTOMOTIVE ITALIANO E LE IMPLICAZIONI IN TERMINI DI COMPETITIVITÀ CONSEGUENTI ALLA TRANSIZIONE ALLA PROPULSIONE ELETTRICA)

AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI, INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, NELL'AMBITO DELL'AFFARE ASSEGNATO N. 397 (AFFARE SULLA RAZIONALIZZAZIONE, LA TRASPARENZA E LA STRUTTURA DI COSTO DEL MERCATO ELETTRICO E SUGLI EFFETTI IN BOLLETTA IN CAPO AGLI UTENTI)

LAVORO PUBBLICO E PRIVATO, PREVIDENZA SOCIALE (11^a)

Giovedì 25 giugno 2020

Plenaria

190^a Seduta

Presidenza della Presidente
MATRISCIANO

Intervengono, nell'ambito dell'affare assegnato, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, e per gli effetti dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, in rappresentanza di Avvocati Giuslavoristi Italiani, l'avvocato Aldo Bottini, presidente, e l'avvocato Vincenzo Martino, vicepresidente, e, in rappresentanza dell'Associazione Comma 2, il professor Piergiovanni Alleva, associato.

La seduta inizia alle ore 8,35.

SULLA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

La presidente MATRISCIANO rivolge un saluto al senatore Maffoni, entrato a far parte della Commissione.

SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NELL'AMBITO DELL'AFFARE ASSEGNATO N. 453

La presidente MATRISCIANO avverte che la documentazione riferita all'affare assegnato riguardante ricadute occupazionali dell'epidemia da Covid-19, azioni idonee a fronteggiare le situazioni di crisi e necessità di garantire la sicurezza sanitaria nei luoghi di lavoro (n. 453), consegnata nell'ambito delle audizioni, sarà resa disponibile, per la pubblica consultazione, sulla pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La presidente MATRISCIANO comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, per la procedura informativa odierna sono state chieste l'attivazione dell'impianto audiovisivo, nonché la trasmissione sul canale *YouTube* 4 del Senato e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso. In assenza di osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori. Avverte inoltre che della procedura informativa, con collegamento degli auditi in videoconferenza, sarà redatto il resoconto stenografico.

Prende atto la Commissione.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione di rappresentanti di Avvocati Giuslavoristi Italiani e dell'Associazione Comma 2 in relazione all'affare assegnato riguardante ricadute occupazionali dell'epidemia da Covid-19, azioni idonee a fronteggiare le situazioni di crisi e necessità di garantire la sicurezza sanitaria nei luoghi di lavoro (n. 453)

Prosegue la procedura informativa, sospesa nella seconda seduta pomeridiana del 28 maggio.

La presidente MATRISCIANO introduce l'audizione in titolo.

L'avvocato BOTTINI svolge una relazione sui temi dell'affare assegnato.

Prende successivamente la parola l'avvocato MARTINO.

La presidente MATRISCIANO dà quindi la parola al professor ALLEVA, il quale svolge a sua volta una relazione concernente i temi dell'affare assegnato.

La PRESIDENTE ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

Il seguito della procedura informativa è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,10.

TERRITORIO, AMBIENTE, BENI AMBIENTALI (13^a)

Giovedì 25 giugno 2020

Plenaria**141^a Seduta***Presidenza della Presidente*
MORONESE*La seduta inizia alle ore 8,50.**SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI*

La PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito interno e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

IN SEDE CONSULTIVA

(1721) Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2019

(Doc. LXXXVI, n. 3) Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2020

(Doc. LXXXVII, n. 3) Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2019

(Relazione alla 14^a Commissione sul disegno di legge n. 1721. Parere alla 14^a Commissione sul Doc. LXXXVI, n. 3. Parere alla 14^a Commissione sul Doc. LXXXVII, n. 3. Seguito e conclusione dell'esame congiunto con esiti distinti. Relazione favorevole con osservazioni sul disegno di legge n. 1721. Parere favorevole sul Doc. LXXXVI, n. 3. Parere favorevole sul Doc. LXXXVII, n. 3)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta di ieri.

La relatrice FLORIDIA (*M5S*) illustra una nuova formulazione dello schema di relazione sul disegno di legge in titolo, predisposta anche alla luce di alcuni suggerimenti emersi nel corso del dibattito di ieri.

In particolare il nuovo schema di relazione propone di sopprimere nella lettera *h*) del comma 1 dell'articolo 5 le parole «della valorizzazione» e inserisce una nuova lettera nell'articolo 11-*bis* – di cui si propone l'introduzione con l'osservazione n. 12 – volta a prevedere che l'applicazione delle riduzioni e delle restrizioni nei confronti dei prodotti monouso in plastica sia accompagnata dalla promozione di prodotti riutilizzabili. Sempre con riferimento al predetto articolo 11-*bis*, si inserisce nella lettera *c*) dello stesso la nozione di «riconversione produttiva».

Il senatore MARTELLI (*Misto*) annuncia il voto contrario sul nuovo schema di relazione proposto dalla relatrice, sottolineando criticamente sia l'impostazione favorevole al ricorso alla combustione delle biomasse legnose, sia la mancanza di un'adeguata attenzione sul tema della semplificazione delle procedure autorizzative per quanto riguarda il settore idroelettrico, sia infine il non aver compiuto una scelta di principio a favore dell'utilizzo delle superfici già impermeabilizzate, per la realizzazione degli impianti relativi alle rinnovabili, stabilendo che il ricorso alle superfici non impermeabilizzate fosse subordinato al previo esaurimento delle altre.

La senatrice L'ABBATE (*M5S*) annuncia invece il voto favorevole del MoVimento 5 Stelle richiamando l'attenzione, tra l'altro, sul fatto che la formulazione della lettera *h*) del comma 1 dell'articolo 5, relativa all'utilizzo energetico delle biomasse legnose, vincola tale utilizzo al rispetto delle previsioni contenute nella normativa europea sull'utilizzo a cascata, nonché al rispetto delle esigenze di tutela ambientale di cui alla lettera *l*) del medesimo comma 1.

La senatrice Assuntela MESSINA (*PD*) annuncia il voto favorevole del Gruppo Partito democratico, esprimendo un particolare apprezzamento per il lavoro svolto dalla relatrice.

Anche il senatore COMINCINI (*IV-PSI*) esprime apprezzamento per il lavoro svolto dalla relatrice e annuncia il voto favorevole del Gruppo Italia Viva – P.S.I.A.

La senatrice NUGNES (*Misto-LeU*), pur concordando con le valutazioni critiche del senatore Martelli in ordine alla promozione dell'uso delle biomasse legnose, annuncia il voto favorevole ritenendo che comunque il disegno di legge in esame rappresenti un importante passo in avanti.

Il senatore BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*) annuncia il voto contrario del Gruppo Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione, rilevando come non risulti convincente, nel disegno di legge di delegazione europea 2019, sia la mancanza di un'adeguata considerazione delle esigenze del

mondo produttivo, sia l'assenza di una specifica attenzione per il tema della plastica monouso (che, tra l'altro, ha rivelato tutta la sua importanza proprio in questo periodo di emergenza epidemiologica), sia il non aver affrontato il tema della semplificazione delle procedure autorizzative per quanto riguarda il settore dell'idroelettrico.

La senatrice RIZZOTTI (*FIBP-UDC*) annuncia il voto contrario del Gruppo Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC, evidenziando la complessità della legge di delegazione in esame e rifacendosi alle considerazioni svolte dal senatore Briziarelli.

Previa verifica del prescritto numero di senatori, lo schema di relazione sul disegno di legge n. 1721, proposto dalla relatrice nella sua nuova formulazione e pubblicato in allegato, è posto ai voti e approvato.

La relatrice FLORIDIA (*M5S*) formula quindi una proposta di parere favorevole sul Documento LXXXVI, n. 3 – avente ad oggetto la Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2020 – che, posta ai voti, è approvata.

Formula infine una proposta di parere favorevole sul Documento LXXXVII, n. 3 – avente ad oggetto la Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2019 – che, posta ai voti, è approvata.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di poteri speciali, adottato in attuazione dell'articolo 2, comma 1-ter, del decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 maggio 2012, n. 56 (n. 178) (Osservazioni alla 5^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Osservazioni favorevoli)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

La presidente MORONESE ricorda che era stato fissato per le ore 18 di ieri il termine entro il quale avrebbero dovuto essere presentate le osservazioni da parte dei Gruppi sull'atto del Governo in titolo. Il termine è scaduto senza che sia pervenuta alcuna osservazione.

Il relatore QUARTO (*M5S*) propone di esprimere osservazioni favorevoli senza rilievi sull'atto del Governo in titolo.

Segue quindi un breve dibattito nel quale intervengono il senatore BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*) – che, nel preannunciare fin da ora la valutazione positiva del suo Gruppo sull'atto del Governo in titolo, chiede che il relatore valuti la possibilità di accompagnare la sua proposta di osservazioni favorevoli con una raccomandazione di carattere generale, volta ad invitare il Governo a valutare la possibilità di estendere l'operatività della cosiddetta *golden power* ai settori siderurgico ed alimentare anche

oltre i limiti temporali dell'emergenza Covid – la senatrice NUGNES (*Misto-LeU*) – la quale fa presente che una raccomandazione come quella suggerita dal senatore Briziarelli troverebbe la sua contrarietà, essendo la *golden power* un strumento particolarmente incisivo e da utilizzare con adeguata cautela – il relatore QUARTO (*M5S*) – che, oltre a manifestare le proprie perplessità sul piano del metodo in quanto le osservazioni sarebbero dovute pervenire entro il termine prefissato, riconferma la sua proposta di formulare osservazioni favorevoli senza rilievi sull'atto del Governo in titolo, non ritenendo opportuno il recepimento della raccomandazione prospettata dal senatore Briziarelli – ed infine il senatore PAZZAGLINI (*L-SP-PSd'Az*), che esprime rammarico per l'atteggiamento di chiusura del relatore e della maggioranza a fronte di quello che voleva essere un contributo della sua parte politica in un'ottica senz'altro costruttiva.

Si passa alle dichiarazioni di voto.

Il senatore BRIZIARELLI (*L-SP-PSd'Az*) annuncia comunque il voto favorevole della sua parte politica, esprimendo anch'egli rammarico per il mancato accoglimento della proposta da lui avanzata e ribadendo l'esigenza di un ampliamento dell'ambito operatività della *golden power* a tutela di altri settori produttivi.

La senatrice LA MURA (*M5S*) annuncia il voto favorevole del Movimento 5 Stelle.

Il senatore FERRAZZI (*PD*) annuncia il voto favorevole del Gruppo del Partito democratico.

Previa verifica del prescritto numero di senatori, la proposta di osservazioni favorevoli senza rilievi è infine posta ai voti e approvata.

La seduta termina alle ore 9,30.

RELAZIONE APPROVATA DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 1721

La 13^a Commissione permanente, esaminato il disegno di legge in titolo, per le parti di competenza,

premessi che:

il disegno di legge delega il Governo ad adottare, secondo i termini, le procedure, i principi e i criteri direttivi di cui agli articoli 31 e 32 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, nonché secondo quelli specifici dettati dallo stesso, i decreti legislativi per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione degli altri atti dell'Unione europea di cui agli articoli da 3 a 20 e all'allegato A del disegno di legge medesimo;

rilevato, per quanto riguarda i profili di competenza della Commissione, che:

l'articolo 5 detta i principi e criteri di delega per l'attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 (cd. RED II), sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

l'articolo 12 detta i principi e criteri di delega per l'attuazione della direttiva (UE) 2019/944 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

l'articolo 14 reca una delega per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, concernente le malattie animali trasmissibili nonché modifiche ed abrogazioni di taluni atti in materia di sanità animale;

l'articolo 19 delega il Governo ad adottare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per l'adeguamento della normativa nazionale ai regolamenti (UE) 2019/943 e 2019/941 in materia di energia elettrica;

in relazione alle direttive in recepimento riportate nell'allegato A al disegno di legge di delegazione europea 2019, oltre alla menzionata direttiva (UE) 2018/2001 (cd. RED II) sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, vanno richiamate per gli aspetti di competenza: la direttiva (UE) 2019/883 (n. 18 dell'Allegato) che ha l'obiettivo di proteggere l'ambiente marino dagli effetti negativi degli scarichi dei rifiuti delle navi che utilizzano porti situati nel territorio dell'Unione e di garantire nel contempo il buon funzionamento del traffico marittimo, migliorando la disponibilità e l'uso degli impianti portuali di raccolta dei rifiuti delle navi; la direttiva (UE) 2019/904 (n. 20 dell'Allegato) volta a prevenire e a ridurre l'impatto sull'ambiente di determinati prodotti in plastica e a pro-

muovere una transizione verso un'economia circolare introducendo un insieme di misure specifiche che includono un divieto a livello dell'UE sull'utilizzo di prodotti in plastica monouso ogniqualvolta sono disponibili alternative; la direttiva (UE) 2019/1161 (n. 30 dell'Allegato) che promuove soluzioni per la mobilità pulita negli appalti pubblici;

approva una relazione favorevole con le seguenti osservazioni:

1) *all'articolo 5, comma 1, lettera a), sostituire le parole:* «su proposta del Ministero dello sviluppo economico» *con le altre:* «su proposta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo e il Ministero delle politiche agricole alimentari» *e sopprimere le parole:* «nonché delle specifiche competenze dei Ministeri per i beni e le attività culturali e per il turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare»;

2) *all'articolo 5, comma 1, lettera a), sostituire le parole:* «della qualità dell'aria e dei corpi idrici» *con le altre:* «della qualità dell'aria, dei corpi idrici e del suolo» *e aggiungere in fine le parole:* «, e in ogni caso preservando i servizi e le funzioni ecosistemiche specifiche del suolo agricolo utilizzato per l'istallazione»;

3) *all'articolo 5, comma 1, lettera a), sostituire le parole:* «e aree non utilizzabili per altri scopi» *con le altre:* «e l'uso delle sole aree non utilizzabili per altri scopi»;

4) *all'articolo 5, comma 1, lettera a), sostituire la parola:* «compatibilmente» *con l'altra:* «compatibili»;

5) *all'articolo 5, comma 1, lettera b), aggiungere in fine le seguenti parole:* «, nonché prevedere una semplificazione delle procedure autorizzative per interventi che consentano il rinnovamento degli impianti fotovoltaici ed eolici esistenti»;

6) *all'articolo 5, comma 1, lettera h), sopprimere le parole:* «della valorizzazione» *e dopo le parole:* «e in coerenza con le previsioni europee dell'utilizzo a cascata» *inserire le altre:* «, con i principi di sostenibilità, uso efficiente delle risorse, circolarità in tutti i flussi e in ogni fase e sussidiarietà»;

7) *all'articolo 5, comma 1, lettera h), aggiungere in fine le seguenti parole:* «, considerando anche le opportunità derivanti anche dalle biomasse residuali industriali»;

8) *all'articolo 5, comma 1, lettera i), aggiungere in fine le seguenti parole:* «, purché siano rispettati gli standard di sicurezza geomorfologica»;

9) *all'articolo 5, comma 1, dopo la lettera i), inserire la seguente:*

«i-bis) favorire la diffusione e l'uso di sistemi di teleriscaldamento e teleraffrescamento conformi ai requisiti di efficienza fissati dalla Direttiva 2012/27/UE;»;

10) all'articolo 5, comma 1, lettera m), aggiungere in fine le seguenti parole: «per le finalità di cui alla presente lettera promuovere il recupero e l'utilizzazione delle piattaforme petrolifere non più operative;»;

11) all'articolo 5, comma 1, dopo la lettera o) inserire le seguenti:

«o-bis) favorire lo sviluppo dei biocarburanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi delle fonti rinnovabili nel settore dei trasporti, nel rispetto dei criteri di sostenibilità di cui all'articolo 29 della citata direttiva (UE) 2018/2001;

o-ter) prevedere disposizioni volte all'introduzione di misure per lo sviluppo dei biocarburanti per favorire la decarbonizzazione nel settore dell'aviazione, anche mediante specifiche forme di incentivazione;»;

12) dopo l'articolo 11 inserire il seguente:

«Art. 11-bis.

1. Nell'esercizio della delega per l'attuazione direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente, il Governo osserva, oltre ai principi e criteri direttivi generali di cui all'articolo 32 della legge n. 234 del 2012, anche i seguenti principi e criteri direttivi specifici:

a) promuovere, ai fini della riduzione del consumo dei prodotti di plastica monouso elencati nella parte A dell'allegato alla citata direttiva (UE) 2019/904, la sostituzione dei medesimi con l'utilizzo di prodotti con analoghe caratteristiche funzionali e minor impatto ambientale sostenendo, al contempo, la ricerca orientata del settore;

b) prevedere che l'applicazione delle riduzioni e delle restrizioni nei confronti dei prodotti monouso in plastica contenute nella citata direttiva (UE) 2019/904 sia accompagnata dalla promozione di prodotti riutilizzabili;

c) prevedere, anche in considerazione delle particolari circostanze economiche determinate dalla pandemia da COVID-19, misure di incentivazione alle imprese produttrici di plastiche monouso finalizzate alla riconversione produttiva e alla innovazione tecnologica per la transizione all'economia circolare;

d) prevedere ulteriori misure volte a tener conto delle specifiche difficoltà delle imprese della produzione degli imballaggi in plastica a matrice polimerica.».

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DOCUMENTO LXXXVI, n. 3**

La 13^a Commissione permanente, esaminato per le parti di competenza il documento in titolo,

esprime un parere favorevole.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE
SUL DOCUMENTO LXXXVII, n. 3**

La 13^a Commissione permanente, esaminato, per quanto di competenza, il documento in titolo,

esprime un parere favorevole.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per le questioni regionali

Giovedì 25 giugno 2020

Plenaria

Presidenza della Presidente
Emanuela CORDA

La seduta inizia alle ore 8,35.

IN SEDE CONSULTIVA

DL 30/2020: Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2

C. 2537 Governo, approvato dal Senato

(Parere alla XII Commissione della Camera dei deputati)

(Esame e conclusione – Parere favorevole)

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Emanuela CORDA, *presidente*, constatata l'assenza della relatrice sul provvedimento, invita il deputato Gariglio ad assumerne le funzioni.

Davide GARIGLIO (*PD*), *relatore*, osserva che, nella seduta del 20 maggio scorso, nel corso dell'esame al Senato, la Commissione ha già espresso, sul testo originario del provvedimento, un parere favorevole con un'osservazione. L'osservazione chiedeva di approfondire la formulazione del comma 6 dell'articolo 1. Tale disposizione prevedeva infatti che, nell'ambito dell'analisi epidemiologica prevista dal provvedimento, i campioni raccolti presso gli appositi punti di prelievo venissero analizzati e refertati dai laboratori individuati dalle regioni e dalle province autonome; i risultati delle analisi erano quindi comunicati all'interessato e, per il tramite della prevista piattaforma informatica, al Ministero della salute e all'ISTAT; sul punto, andava quindi chiarito se gli adempimenti relativi alle comunicazioni in esame fossero posti in capo ai laboratori o alle regioni e alle province autonome. La disposizione è stata modificata al Senato, nel senso di prevedere che i risultati delle analisi siano comunicati agli inte-

ressati dalle regioni e dalle province autonome, anche per il tramite dei laboratori: in altre parole, la responsabilità della comunicazione spetta alle regioni e alle province autonome, che possono scegliere se avvalersi o meno dei laboratori. È stato inoltre previsto che siano i laboratori a comunicare i risultati al Ministero della salute e all'ISTAT. Rileva dunque come l'osservazione sia stata recepita.

Si sofferma poi sulle ulteriori modifiche apportate al Senato al provvedimento, le quali tuttavia non sembrano presentare profili problematici per ciò che attiene alle competenze della Commissione.

In particolare, il comma 3-*bis* dell'articolo 1 prevede che l'ISTAT, nell'ambito della sua relazione annuale, dia conto anche delle attività svolte dall'Istituto nell'ambito dell'attuazione del provvedimento.

Il contenuto del comma 5 è stato integrato nel senso di prevedere che agli interessati siano comunicate anche le fonti di cognizione completa (cioè i siti di Ministero della salute e ISTAT) delle informazioni sul trattamento dei dati personali che, nell'ambito dell'indagine, vengono comunicate solo sinteticamente.

È stato infine inserito l'articolo 1-*bis* che autorizza ad incrementare da sei a quindici unità il numero massimo di incarichi individuali a tempo determinato, relativi al profilo professionale di funzionario tecnico per la biologia, la chimica e la fisica, che il Ministero della difesa può conferire in relazione all'incremento delle prestazioni a carico del Dipartimento scientifico del Policlinico militare del Celio. Conclusivamente formula una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 1*).

Il deputato Roberto PELLA (*FI*), nel richiamare le considerazioni svolte dal collega del suo gruppo Bagnasco in Commissione Affari sociali, auspica il successo dell'indagine sierologica ma esprime alcuni dubbi in proposito in quanto il campione rischia di essere non rappresentativo: per mancanza della necessaria informazione molti cittadini potrebbero essere infatti scoraggiati dal partecipare. Un ulteriore elemento che potrebbe scoraggiare dall'aderire all'indagine è dato dal rischio di isolamento anche familiare nell'evenienza in cui si debba essere sottoposti a un tampone. Pertanto un'iniziativa dal costo di 5 milioni di euro potrebbe rivelarsi un fallimento. Altro punto di dissenso del suo gruppo è rappresentato dal rifiuto di inserire al Senato l'obbligo di effettuare il sondaggio tra gli operatori. Per queste ragioni annuncia il voto contrario del gruppo di Forza Italia.

La senatrice Sonia FREGOLENT (*L-SP-PSd'Az*) esprime in primo luogo disappunto per il ritardo nel coinvolgimento del Parlamento nelle decisioni relative all'indagine, inizialmente avviata con atti del Commissario straordinario. Ricorda poi che il suo gruppo ha presentato emendamenti, non accolti al Senato, per utilizzare nell'ambito dell'indagine i dipartimenti di prevenzione e della medicina del territorio, che sono già formati per l'attività di screening ed hanno svolto in questi drammatici mesi un lavoro fondamentale. Si è scelto invece di utilizzare il personale della

Croce rossa che deve invece essere formato. Rileva poi il rischio che l'indagine si limiti a fotografare la situazione attuale ma non consenta una previsione circa l'evolversi della pandemia. Esprime poi perplessità sul fatto che non sia stato possibile individuare, tra i 2500 dipendenti dell'I-STAT, 10 professionisti in grado di processare i dati dei test sierologici e si sia fatto quindi ricorso per recuperare queste professionalità a soggetti esterni con una spesa di 385.000 euro. Per queste ragioni dichiara il voto contrario del gruppo della Lega.

Emanuela CORDA, *presidente*, pone in votazione la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore (*vedi allegato 1*).

Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni

S. 867/B, approvato dal Senato e modificato dalla Camera

(Parere alla 12^a Commissione del Senato)

(Esame e conclusione – Parere favorevole)

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Antonio FEDERICO (*M5S*), *relatore*, nel ricordare che sul testo iniziale del provvedimento, nel corso dell'*iter* in prima lettura al Senato, la Commissione ha già espresso, nella seduta dell'8 maggio 2019, un parere favorevole e che tale parere è stato poi ribadito nel corso dell'*iter* in seconda lettura alla Camera, nella seduta del 20 febbraio 2020, avverte che si soffermerà soltanto sulle modifiche apportate rispetto al testo da ultimo esaminato dalla Commissione.

In particolare, l'articolo 1 – inserito dalla Camera – esplicita che, ai fini della legge, per l'individuazione dell'ambito delle professioni sanitarie e socio-sanitarie trovano applicazione le norme generali in materia. In base a tali norme (da ultimo la legge n. 3 del 2018) e al relativo stato di attuazione, le professioni sanitarie sono al momento quelle riservate agli iscritti agli albi professionali degli ordini: dei medici-chirurghi e degli odontoiatri; dei veterinari; dei farmacisti; dei biologi; dei fisici e dei chimici; delle professioni infermieristiche; della professione di ostetrica; dei tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione; degli psicologi. Le professioni socio-sanitarie comprendono – in base allo stato di attuazione della relativa disciplina – i profili professionali di operatore socio-sanitario, assistente sociale, sociologo ed educatore professionale.

All'articolo 2, che istituisce, previa intesa in sede di Conferenza Stato-regioni, un Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie, la Camera ha specificato che la

composizione dell'Osservatorio deve essere paritaria tra uomini e donne. Tra i componenti dell'Osservatorio sono stati poi inseriti rappresentanti dei sindacati e dell'INAIL. Riguardo ai compiti dell'Osservatorio, la Camera ha operato alcune integrazioni. Il compito (di cui alla lettera *d*) del comma 2) di monitorare l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione contemplate dalla disciplina in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro viene integrato con la previsione che l'Osservatorio promuova l'utilizzo di strumenti di videosorveglianza. Riguardo al compito (di cui alla lettera *e*) del comma 2) di promuovere la diffusione delle buone prassi in materia di sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie, si prevede che tali indicazioni facciano riferimento anche alla forma del lavoro in *équipe*. Si introduce il compito di promuovere lo svolgimento di corsi di formazione per il personale medico e sanitario, volti alla prevenzione e alla gestione delle situazioni di conflitto nonché a migliorare la qualità della comunicazione con gli utenti (lettera *f*)).

In base all'articolo 3 – inserito dalla Camera –, il Ministro della salute promuove iniziative di informazione sull'importanza del rispetto del lavoro del personale esercente una professione sanitaria o socio-sanitaria, utilizzando le risorse disponibili a legislazione vigente per la realizzazione di progetti di comunicazione istituzionale.

La novella all'articolo 583-*quater* del codice penale di cui all'articolo 4 estende ai casi di lesioni personali gravi o gravissime, cagionate a soggetti esercenti una professione sanitaria o socio-sanitaria o a soggetti che svolgono attività ausiliarie rispetto alle stesse, a causa o nell'esercizio delle relative professioni o attività, le pene aggravate previste per le corrispondenti ipotesi di lesione cagionate a un pubblico ufficiale in servizio di ordine pubblico in occasione di manifestazioni sportive; tali pene consistono nella reclusione da quattro a dieci anni per le lesioni gravi e da otto a sedici anni per le lesioni gravissime. La riformulazione operata dalla Camera ha soppresso la limitazione agli eventi verificatisi in relazione allo svolgimento della professione o attività presso le strutture sanitarie e socio-sanitarie e ha introdotto il riferimento ai soggetti che svolgono le attività ausiliarie di cura, assistenza sanitaria o soccorso, funzionali allo svolgimento delle suddette professioni sanitarie o socio-sanitarie – in luogo del precedente riferimento agli incaricati di pubblico servizio.

La novella di cui all'articolo 5 – nella versione modificata dalla Camera – inserisce tra le circostanze aggravanti dei delitti commessi con violenza o minaccia l'aver agito in danno di soggetti esercenti una professione sanitaria o socio-sanitaria o di soggetti che svolgono attività ausiliarie rispetto alle stesse, a causa o nell'esercizio delle relative professioni o attività; più in particolare, le attività ausiliarie sono costituite da quelle di cura, assistenza sanitaria o soccorso, funzionali allo svolgimento delle suddette professioni. Nella versione approvata dal Senato in prima lettura, si faceva riferimento a tutti i reati (non solo ai delitti) commessi con violenza o minaccia in danno dei soggetti esercenti una delle suddette professioni; non si faceva riferimento ai soggetti che svolgono le suddette attività ausiliarie.

Ai sensi dell'articolo 7 – inserito dalla Camera –, le strutture presso le quali operano gli esercenti professioni sanitarie o socio-sanitarie prevedono, nei propri piani per la sicurezza, misure volte a stipulare specifici protocolli operativi con le forze di polizia, al fine di garantire il tempestivo intervento di queste ultime.

L'articolo 8 – inserito dalla Camera – prevede l'istituzione della «Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari», al fine di concorrere allo sviluppo di una cultura che condanni ogni forma di violenza. La Giornata è celebrata annualmente in una data stabilita con decreto del Ministro della salute, di concerto con i Ministri dell'istruzione e dell'università e della ricerca. Si specifica altresì che le amministrazioni interessate provvedono ai relativi adempimenti con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e che la Giornata nazionale in oggetto non determina gli effetti civili propri delle «ricorrenze festive».

L'articolo 9 – inserito dalla Camera – prevede una sanzione amministrativa pecuniaria – salvo che il fatto costituisca reato – a carico di chi tenga condotte violente, ingiuriose, offensive o moleste nei confronti di personale esercente una professione sanitaria o socio-sanitaria o di soggetti che svolgano attività ausiliarie di cura, assistenza sanitaria o soccorso, funzionali allo svolgimento di dette professioni, presso strutture sanitarie o socio-sanitarie, pubbliche o private. I limiti minimi e massimi della sanzione sono pari, rispettivamente, a 500 euro e a 5.000 euro.

Le modifiche introdotte dalla Camera non appaiono quindi presentare profili problematici per quel che attiene la competenza della nostra Commissione. Formula quindi una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 2*).

Il deputato Roberto PELLA (*FI*) annuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di legge e sottolinea la necessità di coinvolgere pienamente le regioni nel dare attuazione alla legge. Anche gli enti locali, inoltre, potranno partecipare all'attuazione della giornata coinvolgendo le scuole.

Il deputato Carlo PIASTRA (*LEGA*), annuncia il voto favorevole sulla proposta di parere su un provvedimento che interviene una situazione difficile e dimostra attenzione a categorie, come gli operatori socio-sanitari e i farmacisti in prima linea nel contrasto all'epidemia in corso. Ricorda però che il suo gruppo avrebbe preferito che venissero compiuti ulteriori passi quali l'inserimento di presidi di polizia nelle strutture sanitarie.

Il deputato Antonio FEDERICO (*M5S*), *relatore*, ringrazia i colleghi per il sostegno e rileva l'importanza di giungere ad ampie convergenze su provvedimenti come quelli in esame. Ritiene poi che la Commissione di merito potrà trovare modo di riflettere sull'ulteriore questione posta dal deputato Piastra.

Emanuela CORDA, *presidente*, pone quindi in votazione la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere (*vedi allegato 2*).

Norme sull'esercizio della libertà sindacale del personale delle Forze armate e dei corpi di polizia ad ordinamento militare, nonché delega al Governo per il coordinamento normativo

C. 875/A e abbinate

(Parere alla IV Commissione della Camera dei deputati)

(Esame e conclusione – Parere favorevole)

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Il relatore Antonio FEDERICO (*M5S*), *relatore*, nel ricordare che la Commissione ha già espresso sul provvedimento un parere favorevole nella seduta del 15 maggio 2019 e che il provvedimento è stato rinviato dall'Assemblea in Commissione difesa, rileva come la Commissione sia chiamata oggi ad esprimersi sul testo come modificato dalla Commissione difesa.

Nel riassumere brevemente il contenuto del provvedimento come risultante dall'iter parlamentare, rileva come i primi cinque articoli della proposta generale delineino le caratteristiche generali delle associazioni professionali a carattere sindacale specificandone gli ambiti soggettivi e oggettivi di riferimento (articoli 1, 2, 4 e 5) e le procedure per il loro riconoscimento (articolo 3).

Al riguardo, il comma 1 dell'articolo 1 della proposta di legge, novella il comma 2 dell'articolo 1475 del codice al fine di stabilire il principio generale in forza del quale «I militari possono costituire associazioni professionali a carattere sindacale per singola Forza armata o Corpo di polizia ad ordinamento militare o Interforze alle condizioni e con i limiti stabiliti dalla legge». Al riguardo, si ricorda che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 120 del 2018, innovando il proprio precedente orientamento giurisprudenziale su questo tema ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 1475, comma 2, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare), in quanto prevede che «I militari non possono costituire associazioni professionali a carattere sindacale o aderire ad altre associazioni sindacali» invece di prevedere che «I militari possono costituire associazioni professionali a carattere sindacale alle condizioni e con i limiti fissati dalla legge; non possono aderire ad altre associazioni sindacali».

Il successivo articolo 2 reca norme concernenti gli statuti delle associazioni in esame stabilendo che i medesimi devono ispirarsi, tra gli altri, ai principi di democraticità dell'organizzazione sindacale ed elettività delle relative cariche; neutralità, estraneità alle competizioni politiche e ai partiti e movimenti politici.

A sua volta l'articolo 4 specifica le attività che non possono essere svolte dalle organizzazioni in esame (tra queste lo sciopero e le manifestazioni pubbliche).

L'articolo 3 definisce il procedimento relativo alla costituzione delle associazioni professionali a carattere sindacale tra i militari. Tra le altre cose si dispone che le associazioni professionali a carattere sindacale tra i militari, entro e non oltre cinque giorni lavorativi dalla loro costituzione, sono tenute a depositare lo statuto presso il Ministero della difesa o, per le associazioni professionali a carattere sindacale tra appartenenti al Corpo della guardia di finanza, presso il Ministero dell'economia e delle finanze.

In base all'articolo 5, le associazioni professionali a carattere sindacale tra militari curano la tutela individuale e collettiva dei diritti e degli interessi dei propri rappresentati nelle materie espressamente indicate dal medesimo articolo 5.

I successivi articoli 6, 7 e 8 recano, rispettivamente, disposizioni in merito alla possibilità che gli statuti prevedano la costituzione di articolazioni periferiche delle associazioni professionali a carattere sindacale, al finanziamento, basato unicamente sui contributi degli iscritti, e alla trasparenza dei bilanci e alle cariche elettive nelle associazioni professionali a carattere sindacale tra militari.

L'articolo 9 regola lo svolgimento dell'attività a carattere sindacale e la delega al Governo per la disciplina dell'esercizio dei diritti sindacali da parte del personale impiegato in luogo di operazioni.

L'articolo 10 disciplina il diritto di assemblea, prevedendo tra le altre cose che i militari fuori dall'orario di servizio, possano tenere riunioni anche in uniforme, in locali dell'amministrazione, messi a disposizione dalla stessa.

L'articolo 11 stabilisce le procedure della contrattazione, mentre l'articolo 13 stabilisce i requisiti per il riconoscimento del carattere rappresentativo a livello nazionale delle associazioni professionali a carattere sindacale tra militari.

Ai sensi dell'articolo 12 le amministrazioni del Ministero della difesa, del Ministero dell'interno, del Ministero dell'economia e delle finanze e del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti comunicano alle organizzazioni sindacali ogni iniziativa volta a modificare il rapporto d'impiego con il personale militare, con particolare riferimento alle direttive interne della Forza armata o del Corpo di appartenenza o alle direttive di carattere generale che direttamente o indirettamente riguardano la condizione lavorativa del personale militare.

I successivi articoli 14 e 15 recano, rispettivamente, norme in materia di tutela e diritti del personale militare che ricopre cariche elettive, e pubblicità dell'attività sindacale svolta dalle associazioni in esame.

A sua volta l'articolo 16, comma 1, delega il Governo ad adottare, entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per il coordinamento normativo delle disposizioni del decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195 e del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare).

L'articolo 17 reca disposizioni in materia di giurisdizione. Al riguardo si prevede che siano riservate alla giurisdizione del giudice amministrativo le controversie promosse nell'ambito disciplinato dalla presente legge, anche quando la condotta antisindacale incide sulle prerogative dell'associazione professionale a carattere sindacale tra militari. I giudizi in questa materia sono soggetti al rito abbreviato di cui all'articolo 119, codice del processo amministrativo.

Da ultimo, ai sensi dell'articolo 18, dalla data di entrata in vigore della legge sono abrogati gli articoli da 1476 a 1482 del codice dell'ordinamento militare, concernenti gli organismi della rappresentanza militare.

La disposizione di più diretto interesse per la Commissione presente nel testo precedente risultava la lettera *c*) del comma 2 dell'articolo 9 in base alla quale le associazioni professionali a carattere sindacale tra militari, nell'ambito delle loro attività, potevano chiedere di essere ricevuti dai rappresentanti istituzionali delle regioni e degli enti locali.

Tale disposizione è stata però soppressa. Il provvedimento non appare quindi presentare profili problematici per quel che attiene l'ambito di competenza della Commissione. Formula quindi una proposta di parere favorevole (*vedi allegato 3*).

Il deputato Roberto PELLA (*FI*), nell'annunciare il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere, sottolinea l'importanza del provvedimento ed esprime apprezzamento per il lavoro sul testo della presidente Corda, come presentatrice di una delle proposte di legge confluite nel testo e come relatrice sullo stesso presso la Commissione di merito.

Emanuela CORDA, *presidente*, ringrazia il deputato Pella e pone in votazione la proposta di parere del relatore.

La Commissione approva la proposta di parere (*vedi allegato 3*).

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka sulla cooperazione nei campi della cultura, dell'istruzione, della scienza e della tecnologia, fatto a Roma il 16 aprile 2007

C. 2123 Governo, approvato dal Senato

(Parere alla III Commissione della Camera dei deputati)

(Esame e conclusione – Parere favorevole)

La Commissione inizia l'esame del provvedimento.

Diego ZARDINI (*PD*), *relatore*, rileva preliminarmente come l'Accordo di cui si propone la ratifica, persegua l'obiettivo di migliorare la conoscenza reciproca mediante lo sviluppo della cooperazione nei settori delineati dall'Accordo. L'Accordo consentirà infatti di creare nuove forme di

collaborazione nei campi dell'istruzione scolastica ed universitaria e di promuovere e migliorare l'insegnamento della lingua italiana in Sri Lanka.

Passando a illustrare il contenuto dell'Accordo, che si compone di un breve preambolo e di 17 articoli, l'articolo 1 ne indica la finalità, che consiste nella volontà delle due Parti di favorire attività volte a migliorare la conoscenza dei reciproci patrimoni culturali e a migliorare la cooperazione culturale, scientifica, tecnologia e dell'insegnamento. Con l'Accordo le Parti si impegnano reciprocamente a favorire iniziative per promuovere la conoscenza della propria lingua nel territorio dell'altro Stato.

L'articolo 2 impegna le Parti a favorire la cooperazione tra le rispettive Università, gli Istituti di Alta formazione nel settore delle arti e della musica e gli Istituti scientifici nei settori di reciproco interesse. Nel settore dell'istruzione universitaria, verrà favorita la cooperazione mediante scambi di docenti, ricercatori, scambi interuniversitari e ricerche congiunte nei campi di interesse comune.

L'articolo 3 riguarda l'istruzione scolastica ed impegna le Parti a forme di collaborazione volte ad incrementare la conoscenza reciproca sui reciproci sistemi scolastici e a favorire lo scambio di esperti.

L'articolo 4 prevede che le Parti, di comune accordo, potranno richiedere, di comune accordo, la partecipazione di organismi internazionali al finanziamento o all'attuazione dei progetti derivanti dall'Accordo stesso o dagli accordi complementari che potrebbero scaturirne.

L'articolo 5 è volto ad incoraggiare – compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili – nel settore dell'arte, della musica, della danza, del teatro e del cinema, attraverso lo scambio di artisti e la reciproca partecipazione a manifestazioni di rilievo. Viene incoraggiato altresì lo scambio di mostre ad alto livello, rappresentative del patrimonio culturale.

L'articolo 6 intende favorire le attività delle istituzioni culturali di ciascuna Parte nel territorio dell'altra, consentendo di usufruire di tutte le facilitazioni per la realizzazione delle loro iniziative, nel rispetto della legislazione del Paese ospitante.

L'articolo 7 riguarda la collaborazione scientifica e tecnologica e invita le Parti a individuare periodicamente settori prioritari di cooperazione. Al riguardo, l'Italia e lo Sri Lanka effettueranno scambi di documentazione e di esperti, organizzeranno conferenze, seminari e corsi di formazione e svilupperanno ricerche congiunte in settori di comune interesse. Inoltre le Parti si impegnano a promuovere le collaborazioni tra le rispettive organizzazioni e istituzioni scientifiche pubbliche e private, al fine, in particolare, di favorire l'introduzione di nuove tecnologie.

L'articolo 8 intende favorire la cooperazione nei settori archeologico ed etnologico mediante scambio di informazioni, esperienze, seminari, ricerche comuni e la promozione di missioni archeologiche ed etnologiche nel territorio dell'altra Parte.

L'articolo 9 invita le Parti ad offrire borse di studio a laureati e studenti dell'altra Parte, per studi e ricerche a livello universitario e postuniversitario.

L'articolo 10 è relativo alla protezione dei beni culturali e al contrasto del traffico illecito di opere d'arte, mediante azioni di prevenzione, repressione e rimedio, secondo le rispettive legislazioni in materia e tenendo conto delle Convenzioni internazionali sottoscritte dai due Paesi.

L'articolo 11 è volto ad incoraggiare programmi di scambio di giovani e di esperienze nel settore della gioventù.

L'articolo 12 incoraggia la collaborazione tra i rispettivi archivi, biblioteche e musei, mediante lo scambio di materiale e di esperti.

L'articolo 13 intende incentivare la collaborazione tra i rispettivi organismi nei settori della radio, della televisione e della stampa.

L'articolo 14 disciplina la protezione dei diritti sulla proprietà intellettuale derivanti dall'attuazione dell'Accordo e prevede, qualora necessario, che possano essere finalizzati accordi specifici volti a proteggere i diritti sulla proprietà intellettuale relativi alle materie di cui all'intesa. Si prevede altresì che le informazioni scientifiche e tecnologiche soggette a tutela dei diritti della proprietà intellettuale e derivate dall'attività di cooperazione tra le Parti, non saranno divulgate a terzi, senza il previo consenso di entrambe le Parti.

L'articolo 15 prevede che venga istituita una Commissione mista per la cooperazione culturale, scientifica e tecnologica alla quale viene affidato il compito di rendere operativo l'Accordo e di verificarne lo stato di applicazione. La Commissione mista si riunirà, di comune accordo quando ritenuto opportuno, alternativamente nello Sri Lanka e in Italia per attuare efficacemente l'Accordo; le Parti definiranno programmi esecutivi pluriennali.

L'articolo 16 affida alla via negoziale ed alla consultazione attraverso i canali diplomatici la risoluzione di eventuali controversie tra le Parti.

L'articolo 17 disciplina inoltre l'entrata in vigore, prevedendo che avvenga alla data della ricezione dell'ultima notifica con cui le Parti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne a tal fine previste. La disposizione riconosce inoltre a ciascun contraente la possibilità di chiedere una revisione o un emendamento, *in toto* o in parte, dell'Accordo stesso.

Per quanto riguarda il disegno di legge di autorizzazione alla ratifica, già approvato dal Senato il 25 settembre scorso, esso si compone di 5 articoli. Si segnala che nella XVII legislatura un disegno di legge recante, fra le altre, anche la ratifica dell'Accordo in esame (A.S. 2813), venne discusso dalla Commissione Affari esteri del Senato il 28 giugno 2017, ma non completò il suo *iter* di esame a causa della conclusione della legislatura.

Gli articoli 1 e 2 contengono, rispettivamente, l'autorizzazione alla ratifica e l'ordine di esecuzione dell'Accordo.

L'articolo 3 definisce la copertura finanziaria degli oneri derivanti dall'attuazione dell'Accordo, pari a 185.000 euro per l'anno 2019, a 185.000 per l'anno 2020 e a 195.400 euro a decorrere dall'anno 2021. Il comma 2 stabilisce che a tali oneri si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto,

ai fini del bilancio triennale 2019-2021, nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2019, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

L'articolo 4 contiene una clausola di invarianza finanziaria per la quale dalle disposizioni dell'Accordo, ad esclusione degli articoli 1, 2, 3, 5, 7, 9, 11, 12 e 15 dell'Accordo medesimo, non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Ad eventuali ulteriori oneri derivanti dall'articolo 17 dell'Accordo si farà fronte con apposito provvedimento legislativo.

Infine l'articolo 5 prevede l'entrata in vigore della legge di autorizzazione alla ratifica per il giorno successivo a quello della pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

Per quanto attiene al rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, si segnala come il disegno di legge attenga alla materia «politica estera e rapporti internazionali dello Stato», attribuita alla competenza legislativa esclusiva dello Stato in materia di rapporti internazionali dello Stato, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera *a*), della Costituzione. Formula quindi una proposta di parere favorevole.

Il deputato Roberto PELLA (*FI*), nell'annunciare il voto favorevole del suo gruppo, chiede al relatore se sia possibile inserire un riferimento all'importanza di coinvolgere nell'attuazione dell'Accordo gli enti territoriali, con particolare riferimento agli enti locali sede di Università e centri di ricerca.

Diego ZARDINI (*PD*), *relatore*, ritiene che il riferimento prospettato dal collega Pella possa essere inserito nelle premesse del parere ed integra in tal senso la sua proposta di parere favorevole.

La Commissione approva la proposta di parere (*vedi allegato 4*).

La seduta termina alle ore 9,05.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'Ufficio di Presidenza si è riunito dalle ore 9,05 alle ore 9,10.

ALLEGATO 1

**DL 30/2020: Misure urgenti in materia di studi epidemiologici
e statistiche sul SARS-COV-2**

(C. 2537 Governo, approvato dal Senato)

PARERE APPROVATO

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,
esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge C. 2537, di
conversione del decreto-legge n. 30 del 2020, in materia di studi epide-
miologici e statistiche sul SARS-COV-2;

richiamato il parere reso nel corso dell'esame al Senato, nella se-
duta del 20 maggio 2020;

rilevato che:

il provvedimento appare riconducibile alle materie *ordinamento ci-
vile e penale e profilassi internazionale* di esclusiva competenza statale
(articolo 117, secondo comma, lettere *l*) e *q*) della Costituzione); assume
rilievo anche la materia di competenza concorrente *tutela della salute* (ar-
ticolo 117, terzo comma);

è stata recepita l'osservazione formulata nel precedente parere e ri-
ferita all'articolo 1, comma 6,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 2

Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni
(S. 867/B, approvato dal Senato e modificato dalla Camera)

PARERE APPROVATO

La Commissione parlamentare per le questioni regionali, esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge S. 867-B recante «Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell'esercizio delle loro funzioni», già approvato dal Senato e modificato dalla Camera;

richiamati i pareri espressi sul provvedimento nel corso dell'esame in prima lettura al Senato nella seduta dell'8 maggio 2019 e nel corso dell'esame in seconda lettura alla Camera nella seduta del 20 febbraio 2020;

rilevato che:

il provvedimento appare riconducibile a materie di legislazione concorrente, quali la tutela della salute e la tutela e sicurezza del lavoro (articolo 117, terzo comma, della Costituzione), oltre che – per la modifica al codice penale di cui all'articolo 2 – alla materia di esclusiva competenza statale «ordinamento penale» (articolo 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione); per l'istituzione – di cui all'articolo 8 – della giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e socio-sanitari assume rilievo anche la materia «ordinamento civile» (articolo 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione);

l'esigenza di un adeguato coinvolgimento delle regioni risulta soddisfatta dalle previsioni, di cui all'articolo 1, di un'intesa ai fini dell'adozione del decreto del Ministero della salute di istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie, nonché della partecipazione allo stesso di rappresentanti delle regioni,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 3

Norme sull'esercizio della libertà sindacale del personale delle Forze armate e dei corpi di polizia ad ordinamento militare, nonché delega al Governo per il coordinamento normativo
(C. 875/A e abbinate)

PARERE APPROVATO

La Commissione parlamentare per le questioni regionali, esaminato, per le parti di competenza, il progetto di legge C. 875-A, recante norme sull'esercizio della libertà sindacale del personale delle forze armate e delle forze di polizia ad ordinamento militare, nonché delega al Governo per il coordinamento normativo;

richiamato il parere favorevole già espresso sul provvedimento, precedentemente al rinvio in Commissione, nella seduta del 15 maggio 2019;

il provvedimento appare riconducibile alla potestà legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione; in particolare, rilevano le lettere *d)* ed *l)* del secondo comma del predetto articolo 117, che attribuiscono, tra l'altro, allo Stato la potestà legislativa esclusiva nelle materie «difesa e Forze armate» e «giurisdizione e norme processuali»,

rilevata l'esigenza di tenere conto del ruolo che possono avere gli enti territoriali nell'attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento agli enti locali sede di centri universitari e di ricerca

esprime

PARERE FAVOREVOLE

ALLEGATO 4

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka sulla cooperazione nei campi della cultura, dell'istruzione, della scienza e della tecnologia, fatto a Roma il 16 aprile 2007
(C. 2123 Governo, approvato dal Senato)

PARERE APPROVATO

La Commissione parlamentare per le questioni regionali,

esaminato il testo del disegno di legge C. 2123, approvato dal Senato, recante «Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Democratica Socialista dello Sri Lanka sulla cooperazione nei campi della cultura, dell'istruzione, della scienza e della tecnologia, fatto a Roma il 16 aprile 2007»;

segnalato come l'Accordo di cui si propone la ratifica miri a creare nuove forme di collaborazione nei campi dell'istruzione scolastica e universitaria e a promuovere e migliorare l'insegnamento della lingua italiana in Sri Lanka;

rilevato, per quanto concerne il rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite, come il provvedimento attenga alla materia «politica estera e rapporti internazionali dello Stato» che l'articolo 117, secondo comma, lettera *a*), della Costituzione, riserva alla competenza legislativa esclusiva dello Stato;

rilevata l'esigenza di tenere conto del ruolo che possono avere gli enti territoriali nell'attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento agli enti locali sede di centri universitari e di ricerca;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

**COMMISSIONE PARLAMENTARE
per l'infanzia e l'adolescenza**

Giovedì 25 giugno 2020

Plenaria

39ª Seduta

Presidenza della Presidente

RONZULLI

Interviene, ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento, il ministro per le pari opportunità e la famiglia, Elena Bonetti.

La seduta inizia alle ore 8,15.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario e quello stenografico e che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, con contestuale registrazione audio, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

I lavori della Commissione, che saranno oggetto di registrazione, potranno essere quindi seguiti – dall'esterno – sia sulla *web TV Camera* che su quella del Senato.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione del Ministro per le pari opportunità e la famiglia sulle misure a sostegno delle famiglie e dei minori nel contesto di emergenza epidemiologica da Covid-19

La PRESIDENTE ringrazia il Ministro per la disponibilità a partecipare ai lavori della Commissione.

Il ministro Elena BONETTI riferisce sulle misure a sostegno delle famiglie e dei minori nel contesto di emergenza epidemiologica da Covid-19.

È aperto il dibattito.

Intervengono per porre quesiti la presidente Licia RONZULLI (*FIBP-UDC*), l'onorevole Maria SPENA (*FI*), il senatore PILLON (*L-SP-PSd'Az*), gli onorevoli SIANI (*PD*), Veronica GIANNONE (*Misto*), Laura CAVANDOLI (*Lega*), Patrizia MARROCCO (*FI*), le senatrici Paola BINETTI (*FIBP-UDC*) e Maria SAPONARA (*L-SP-PSd'Az*), l'onorevole Maria Teresa BELLUCCI (*FDI*) e infine la senatrice Raffaella Fiormaria MARIN (*L-SP-PSd'Az*).

Prende quindi la parola il ministro Elena BONETTI per rispondere ai quesiti formulati, riservandosi di inviare alla Commissione ulteriori elementi di risposta per iscritto.

La PRESIDENTE ringrazia il Ministro per il prezioso contributo e dichiara conclusa l'audizione e l'odierna procedura informativa.

La seduta termina alle ore 10,20.

COMITATO PARLAMENTARE per la sicurezza della Repubblica

Giovedì 25 giugno 2020

Plenaria

Presidenza del Presidente
Raffaele VOLPI

La seduta inizia alle ore 10,40.

AUDIZIONI

**Audizione del Direttore dell’Agenzia Informazioni per la Sicurezza Esterna (AISE),
generale Giovanni CARAVELLI**

(Svolgimento e conclusione)

Raffaele VOLPI, *presidente*, introduce l’audizione del Direttore dell’Agenzia Informazioni per la Sicurezza Esterna (AISE), generale Giovanni CARAVELLI.

Giovanni CARAVELLI, *Direttore dell’Agenzia Informazioni per la Sicurezza Esterna (AISE)*, svolge una relazione sui temi oggetto dell’audizione.

Intervengono, formulando domande e richieste di chiarimenti, Raffaele VOLPI, *presidente*, i senatori Francesco CASTIELLO (*M5S*) e Adolfo URSO (*FdI*), il deputato Enrico BORGHI (*PD*), il senatore Ernesto MAGORNO (*IV*), il deputato Antonio ZENNARO (*Misto*) e il senatore Paolo ARRIGONI (*Lega*), ai quali risponde Giovanni CARAVELLI, *Direttore dell’Agenzia Informazioni per la Sicurezza Esterna (AISE)*.

Raffaele VOLPI, *presidente*, dopo aver ringraziato il generale Caravelli, dichiara conclusa l’audizione.

La seduta termina alle ore 13,05.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'attuazione del federalismo fiscale

Giovedì 25 giugno 2020

Plenaria

Presidenza del Presidente
Cristian INVERNIZZI

La seduta inizia alle ore 8,30.

AUDIZIONI

Audizione del Prof. Giampaolo Arachi, Presidente della Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard (CTFS)

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 143, comma 2, del Regolamento della Camera, nonché ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione)

Cristian INVERNIZZI, *Presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta, con sistema sperimentale, sulla *web-TV* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Giampaolo ARACHI, *Presidente della Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard (CTFS)*, svolge un intervento sui temi oggetto dell'audizione, consegnando della documentazione alla Commissione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, i deputati Roger DE MENECH (*PD*), Paolo RUSSO (*FI*) ed il presidente Cristian INVERNIZZI nonché i senatori Paolo SAVIANE (*L-SP-PSd'Az*), Vincenzo PRESUTTO (*M5S*) e Sabrina RICCIARDI (*M5S*).

Giampaolo ARACHI, *Presidente della Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard (CTFS)*, fornisce precisazioni e chiarimenti in merito ai quesiti e alle osservazioni poste.

Cristian INVERNIZZI, *Presidente*, ringraziando l'audito dispone che la documentazione consegnata sia allegata al resoconto stenografico della seduta odierna. Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,45.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

